

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella
Provincia e nel Regno, per
Soci con diritto ad inser-
zioni, un anno... L. 2.50
per gli altri... L. 1.50
semestre, trimestre, mese
in proporzione. — Per l'E-
stero aggiungere lo spese
postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSEZIONI:
Le inserzioni di annunci,
articoli, comunicati, ne-
crologi, atti di ringrazio-
mento, ecc., si ricevono
unicamente presso l'Uf-
ficio di Amministrazione,
Via Giorgi, Numero 6,
Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

PIU' CHE AI RAPPRESENTANTI C'E DA PARLARE AL PAESE.

Pel silenzio del Parlamento, che du-
rerà sino a novembre, alla Stampa
riuscirà più agevole parlare al Paese
con la speranza di ascolto benevolo.

E noi, nelle condizioni presenti della
Politica italiana, sentiamo vivamente
questo dovere, e ci apprestiamo a com-
piere con animo sereno. Quindi, do-
vendo iniziare lungo discorso, rinun-
ciamo oggi a penosi commenti sugli
ultimi sintomi di quel male, che, causa
gli eccessi della partigianeria, affligge
l'Italia. E, con queste parole, alludiamo
al caso del Ministro Ponza di San Mar-
tino, ed al Discorso dell'on. Sacchi.

L'insulto codardo di due Deputati
socialisti, nell'ultima tornata di Mon-
teciotrio, deve aver dimostrato a Giu-
seppe Zanardelli quali sieno le ten-
denze ignobili de' gruppi dell'Estrema
sinistra avversi alle istituzioni; ed il
Discorso dell'on. Sacchi, con lo scisma
fra i *Legalitari*, dee aver provato
quanto ancora manchi per costituire
nella Camera italiana le due pur da
noi desiderate Parti costituzionali, fra
cui, secondo il metodo classico, alter-
narsi il Potere.

Ora, non essendo probabile che tra i
Rappresentanti eletti dalla Nazione av-
venga quel sollecito riordinamento da cui
sperare salute per la Patria e stabilità ed
autorità nel Governo, sarà necessario a
noi il pazientare ed il convergere ogni
studio affinché dal Paese stesso, ne
primi Comi. scaturisca radicale rimedio.

Adunque propizio per la meditazione
sulla politica interna e sulle riforma-
gioni cui aspirasi, il lungo silenzio di
Monteciario. Ed alla Stampa, non am-
malata di partigianeria, spetta ora di
aiutar siffatta meditazione salutare. E
noi a codesto ufficio ci apprestiamo,
perché pur troppo (per gli umori di-
versi dei nove Deputati friulani, e per
certe smanie partigianesche minaccianti
persino i Consessi della Provincia e del
principal Comune) a correggere errori
e difetti de' nostri uomini politici e
della vita pubblica non sarebbe nulla
di più efficace quanto la migliorata edu-
cazione anche del Popolo. Ed è appunto
perciò che meglio che ai Rappresentanti
suoi, al Paese ci proponiamo indirizzare
la parola.

Fulmine omicida.

Chicago, 2. — Un fulmine caduto
sul lago di Michigan, uccise 11 pesca-
tori.

Appendice della Patria del Friuli 60

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riprodotta, vietata)

PARTE VI.

Ad Aldbrickam ed altrove.

— Dove abitate voi?
— Non ho bisogno di dirlo.
— Qui, a Kennetbridge?
L'atteggiamento di Susanna se' com-
prendere ad Arabella, che per caso
ella aveva indovinato giusto.
— Ecco il fanciullo che ritorna, con-
tinuò Arabella: il figliuolo mio e di
Giacomo.

Gli occhi di Susanna lampeggiarono.
— Voi non avete bisogno di gettarvi
ciò, in volto, sciamò d'essa.

— Ma, buon Dio, io non ho mica
l'intenzione di riprenderlo. Potrei cre-
dere tuttavia che ne abbiate abbastanza
dei vostri. Ed io non sono donna da tro-
var male quel che il Signore ha ordi-
nato. Io sono giunta a sentimenti
più rassegnati.

— Davvero? Io vorrei essere capace
di sentire così.

— Potreste tentarlo rispose la ve-
dova conscia non solo della sua su-
periorità morale ma ed anche della

ANCORA SU DI UN SANATORIO IN FRIULI.

(Continuazione e fine vedi N. 152)

Un esempio di Sanatorio fatto e te-
nuto con grande semplicità, esiste ap-
punto in Germania, presso Berlino: il
Sanatorio di *Grabowsee*, il quale è
impiantato « con baracche di legno
smontabili e trasportabili, fatte d'assi
e di feltro, che avean prima servito a
scopo d'opportunità e di rapidità negli
ospedali militari e nei lazzaretti e nelle
spedizioni coloniali. »

Successivamente a queste baracche
si aggiunsero altri fabbricati approp-
riati allo scopo, ma sempre modesti;
e la statistica di quel luogo di cura ci
parla di esiti buoni come si ottengono
in altri maggiori e più ricchi Sanato-
ri; e ci insegna appunto che un Sa-
natorio « si può fare anche con mezzi
economici ristretti e che è meglio a-
verne uno modesto che nessuno. » (v.
Cor. della Sera N. 4347-1900).

Ben vengano dunque tutte quelle in-
stituzioni che mirano specialmente a
redimere le classi diseredate; si com-
batta pure con ogni mezzo possibile la
triste pellagra; e la malaria pure si
veda sbarattata di contro i moderni o-
stacoli curativi e preventivi. Ma con
uno sforzo grande e comune si insorga
anche con opera degna di plauso e
spirante la forza e l'amore della no-
stra friulanità, contro il più terribile
dei mali: la Tuberculosis.

Nell'attesa, staremo intanto a vedere
se le raccomandazioni fatte in questi
giorni alla Camera dei Deputati dagli
onorevoli Celli e Mazza, avranno deciso
il Governo ad un più energico e riso-
luto atteggiamento di fronte alla
grande questione finora pressoché in-
utilmente agitata. E c'è da augurarsi
che a qualche cosa di concreto si ad-
divenga, perché senza una spinta uni-
forme che parta dal centro ed abbia
virtù di legge e sapienza di criteri, in
modo che in tutto il Regno vengano
regolati ed anche imposti certi pro-
vedimenti, la risoluzione del problema
che ci occupa si farà più difficile e
più lenta.

Ora ci resta da vedere come si po-
trebbe cominciare in Friuli a fare
qualche cosa.
Da poco venne nominata a Udine
una Commissione incaricata di trovare
i locali adatti per la cura dei tubercu-
losi; e ciò perché, date le attuali co-
gnizioni scientifiche, la segregazione
dei tubercolosi dagli altri ammalati ac-
colti in un Ospedale, è doverosa. Di
questo provvedimento, oltreché alla
spinta generale partita dal Governo,
va dato merito, per Udine, al Comitato
Udinese contro la Tuberculosis, il quale
appunto chiedeva un anno fa, all'as-
semblea degli aderenti, l'approvazione
di un ordine del giorno che reclamava
l'attuazione di questo desiderato della
scienza e dell'umanità.

Orbene, non potrebbe a questa Com-
missione essere offerto dal Comitato
di Udine, con facoltà di aggregarvi
altri membri, l'incarico più lato, più
grave di studiare anche la questione di
un Sanatorio da erigersi in Friuli?

sua superiorità sociale. Io non mi glo-
rifico già di essermi ridestata alla fede,
ma non sono più quel che era.

«Dopo la morte di Cartlett, io passai
davanti la Cappella che è in una via
vicina della nostra, e vi entrai per
trovar un riparo all'imperversare del
mal tempo.

«Sentii il bisogno d'un soccorso
qualunque che mi aiutasse a soppor-
tare la mia disgrazia, e poiché quello
che ivi trovai era più forte del gin,
presi l'abitudine di portarmi regola-
rmente alla Cappella e ne provai un
gran conforto.

«Ma io ho lasciato Londra, adesso,
come sapete, ed abito presentemente
ad Alfredston, con la mia amica Anny,
per essere più vicino alla mia vecchia
campagna.

«Io non mi sono recata qui oggi,
per la fiera. Si celebra nel pomeriggio
la funzione del collocamento della prima
pietra di una nuova Cappella, coll'in-
tervento di un predicatore assai popo-
lare, di Londra, ed io sono venuta in
vettura con Anny. E adesso debbo
andarla a trovare.

Arabella augurò la buona sera, e
Susanna se ne andò.

Quando Susanna ebbe vendute tutte
le focaccine di Christminster, ella prese
sotto il braccio la cesta vuota e la tela
che copriva il paniero, e si dispose ad

Nè a ciò si opporrebbe, credo, il
fatto dell'essere quella Commissione
d'origine municipale; perché, dopo
assolto l'incarico avuto dall'on. Sin-
daco, potrebbe, coi nuovi membri ag-
gregati, se necessari, trasformarsi in
una nuova commissione e dedicarsi
all'altro studio.

Si potrà dire che tanto fa allora no-
minare addirittura una Commissione
speciale; ma io propongo quella esi-
stente perché così si trova già qualche
cosa di già costituito e perché le per-
sone che la compongono sono persone
egregie che bene saprebbero anche af-
frontare l'alto problema, e perché fra
queste c'è n'è alcune che pure appar-
tengono al Comitato udinese contro
la Tuberculosis.

E qui mi cade acconcio di far ri-
corsa alla relazione della seduta che
l'assemblea della Lega Nazionale (Comi-
tato di Udine) tenne, come già ac-
cennai, nel Luglio dell'anno passato.
La essa, dopo un benevolo accenno a
me che aveva iniziato un fondo per
un istituendo Sanatorio in Friuli coi-
l'offrire al Comitato di Udine alcune
copie da vendersi di una mia lettura
contro la Tuberculosis, si dice: « Con-
ferenze e pubblici spettacoli nei capoluoghi di distretto della Provincia,
hanno contribuito essi pure ad aumen-
tare quest' stanziamento, che speriamo
possa costituire il primo nucleo della
somma che opportuni studi del Comi-
tato sapranno certamente far risultare
della pubblica e privata beneficenza,
allo scopo di affrettare la soluzione di
uno dei maggiori desiderati, di uno dei
più veri bisogni che si facciano
sentire presso di noi. »

Da queste parole risultano due cose:
La prima è che qualche po' di fondo
per questo Sanatorio, specie se si ag-
giunge quanto provenne dalle feste
date l'anno scorso a Maniago, c'è.

Dunque una piccola favilla per de-
stare la fiamma esiste e la Commis-
sione non si metterebbe a lavorare
proprio nel vuoto e avrebbe almeno
tanto da c'impiegar largamente i suoi
studi.

La seconda cosa è che il Comitato
Udinese ha fatto una formale promessa:
quella di compiere opportuni studi per
«affrettare la soluzione di uno dei
maggiori desiderati, di uno dei più veri
bisogni che si facciano sentire presso
di noi. »

Da un anno è venuto il momento
di chiedere ai miei onorevoli Colleghi
di Udine, sin dove abbiano spinti que-
sti studi e con quali risultati.

Non sarà avvenuto di essi ciò che
avvenne della attesa opera di quell'altra
Commissione, che si avanzava propo-
nendo il battesimo di Umberto I. al-
l'erigendo Sanatorio, e la quale invece
vide l'altro giorno votate dal Consiglio
Provinciale (e al concorso della provin-
cia si doveva pensare seriamente e
non lasciarlo scappare) vide votate
4000 lire per fondare e chiamare ap-
punto da Umberto I. e Margherita, la
Colonia Alpina friulana, in Studena. E
dati alcuni punti di lontano contatto,
date alcune ragioni che possono avvi-
cinare, entro un certo limite, il con-
cetto di una Colonia alpina con quello
di un Sanatorio per giovinetti, c'è da
supporre che ormai la provincia cre-

andarsene assieme al fanciullo.

Essi seguirono un sentiero fino alla
distanza di un mezzo miglio, dove in-
contrarono una vecchia donna portante
un bambino in braccio, e conducendo
con una mano un altro bambino che
procedeva con passo mal sicuro.

Susanna abbracciò i bimbi e disse:

— Come va, egli ora?

— Sempre meglio, rispose con ac-
cento di lietezza mistress Edlin. Prima
del nuovo vostro parto, vostro marito
sarà sufficientemente ristabilito. Non vi
affannate dunque tanto.

Cambiarono di direzione e giunsero
presso ad alcune vecchie casette dal
tetto bruno, attorniate da giardini e
d'alberi fruttiferi.

In una di quelle casette, entrarono a-
prendo il lucchetto senza battere e pe-
netrarono insieme nella stanza princi-
pale.

Ivi salutarono Giacomo che ora se-
duto su di una seggiola; i tratti deli-
cati del suo volto erano diventati più
delicati ancora mentre dall'espressione
dei suoi sguardi si notava che egli aveva
attraversato una grave malattia.

— Come? Voi avete tutto venduto?
domandò egli con una cert'aria di in-
teresse che gli raggiava sul volto.

— Sì, tutto.

Gli partecipò il ricavato pecuniario,

poiché parve esitante.

Infine, quando furono soli, gli rac-
contò l'incontro inteso con Arabella,

dando di aver fatto abbastanza per la
tutela dello sviluppo organico dei nostri
figli, non si adattò più a contribuire in
altro e maggior modo per un vero Sa-
natorio.

Ma torniamo al Comitato udinese.

Nel gennaio scorso, spinto dal desi-
derio di sapere a che punto fossero le
cose e da una certa brama d'azione,
mi peritai a scrivere una lettera al mio
egregio amico, il presidente benemerito
del Comitato udinese; lettera che tro-
vai opportuno di far pervenire anche
ai presidenti dei Comitati di Pordenone,
Latisana e Palmanova.

In essa, dopo di aver accennato al
fondo pel Sanatorio posseduto dal Co-
mitato di Maniago (1), pregavo i Col-
leghi che mi volessero dire « se e qual
fondo anch'essi per lo stesso scopo
possedessero; e manifestare anche con
quali intenti o progetti volessero sen-
za altro indugio affrontare la delicata
questione, mostrandomi io pronto a
valermi dei loro dati e dei loro riflessi
per portare e sostenere l'argomento
col mezzo della stampa; e per escogi-
tare una proposta che ci facesse avan-
zare per la via intrapresa, viribus u-
nitis e in fraterno accordo. »

Ma a tali mie richieste il Presidente
del Comitato udinese non rispose. E
degli altri il solo dott. Basilio di Lati-
sana.

Io pensai che forse con piccolo che
abbia, disturba; e mi tacqui sino ad
oggi.

Il collega di Latisana, con quella cor-
tesia che è segno diretto del suo buon
cuore, mi scriveva d'essere anch'esso
del parere che in Friuli dovesse sor-
gere un Sanatorio; e proponeva che
« per riuscire nell'intento, in un giorno
determinato, si potessero raccogliere
in Udine i rappresentanti degli sparsi
Comitati per stabilire e là un *quid fa-
cendum* utile allo scopo. » Un tempo,
continua più oltre il collega, si richia-
mavano gli italiani allo studio della
propria storia per educarli alle aspira-
zioni della vita nazionale; oggi dob-
biamo ispirarci tutti alla scienza, per
indirizzarli con metodo sicuro a quella
forma di progresso sociale che muove
dall'amore e mira al miglioramento
delle nostre costituzioni. La questione
della Tuberculosis, nella sua complessità
è tale, che si raccomanda a quanti go-
vernano le nostre istituzioni ed a quanti
da queste hanno sussidio e conforto
nella lotta dell'esistenza. *Laboremus.*

Mi perdoni l'egregio collega se mi
son permesso di pubblicare senza il
suo assentimento, un brano della sua
lettera. Ma essa racchiude parole d'oro

(1) E' bene che anche il pubblico sappia che
il Comitato di Maniago, nella sua seduta del
17 gennaio 1900, approvava, contro il mio voto
votato, il seguente ordine del giorno

« La somma restata delle feste del settembre
1900, copri interessi accumulati (L. 3755,95),
depositata alla Banca locale, rimanga a tutto
il 1903 a disposizione del Comitato provinciale
per la erezione di un Sanatorio in Friuli.
Scorri infruttuosamente questo termine senza
che sorgano progetti concreti e tali da affidarci
anche per la parte finanziaria, che il desiderato
Sanatorio sarà eretto, essa debba essere devo-
luta al Comune di Maniago a favore di un Os-
pedale in Maniago. »

E anche in vista del tenore di questa delibe-
razione che io insisto perché la questione si
definisca o per lo meno si cominci a definire
più presto che è possibile.

e la vedovanza di quest'ultima.

Giacomo ne fu conturbato.

— Come? Ella abita qui? domandò
egli.

— No, ad Alfredston, rispose Su-
sanna.

Giacomo rimaneva cupo.

— Penso di aver fatto meglio a di-
velo, continuò d'essa, baciandolo con
tenerezza.

— Sì... Mio Dio? Arabella non è più
a Londra, ma qui... Vi sono appena
una dozzina di miglia, attraverso la
campagna; da qui ad Alfredston. Che
cosa fa ella colaggiù?

Susanna gli disse tutto ciò che sa-
peva.

Ella ha preso delle abitudini reli-
giose e ne parla di conseguenza.

— Bene, disse Giacomo. Forse è per
il meglio che noi abbiamo quasi deciso
di andarcene. Io mi sento meglio oggi,
e sarò certamente in caso di partire
entro una settimana o due. Allora mi-
stress Edlin potrà tornarsene a casa sua.
La cara e fedele amica, la sola che
abbiamo avuto in questo mondo!

— Dove pensate voi di andare? do-
mandò Susanna con delle lacrime nella
voce.

Giacomo manifestò il suo pensiero.
Disse che Susanna ne rimarrebbe sor-
presa, forse dopo la loro risoluzione
di non tornare, dopo sì lungo tempo,
nei luoghi già da essi abitati.

Ma per l'una e l'altra cosa egli aveva

che va bene si leggano; ed è prece-
duta da una proposta che può essere
presa in considerazione.

La mancanza di altri cenai da parte
degli altri comitati, mi impedisce di
delineare un programma e depongo la
penna, che è ora.

L'occhio vigile resta aperto verso la
mia patria: Udine.

dott. G. Cesare.

Maniago, 27 giugno 1901.

I cannoni e la grandine.

Con la matta stagione che corre,
leggesi un po' dappertutto: « Sul paese
tal dei tali si scatenò un furioso ura-
gano; ma i cannoni fugarono la me-
teora ed i raccolti furono salvi. »

Invece qualche altra volta avviene il
contrario: il paese protetto viene de-
vastato e quello non protetto n' esce
incolume. I danneggiati, cui scotta, na-
turalmente protestano e mandano a
quel paese i cannoni ed il resto; e
siccome intorno alle cose nuove vi
sono sempre i fanatici, pro e contro,
bisognerebbe udire, dopo il disastro, il
vociare che si fa nei caffè, nelle far-
macie, nei bottegghieri dei piccoli centri!
Poi, come il solito, ogn'uno resta della
sua e si va a dormire che la soluzione
del problema non ha fatto un passo
avanti.

Un fatto però, a portata di tutte le
intelligenze, è questo: La grandine,
una volta che si è formata in seno al
nubio, qua o là deve cadere; dunque
il compito degli spari dovrebbe essere
quello d'impedire la formazione. Ma
dove, quando, come si forma la gran-
dine? Questo bisognerebbe essenzial-
mente sapere, per sapere se e dove
quando gli spari sieno efficaci. Disgra-
ziatamente, dobbiamo ripetere l'onesta
parola del Senatore Biasina: nessuno
ha saputo ancora dircelo.

Si è tentato di stabilire alcune teorie
che pur soddisfano alla osservazione
per alcuni termini del problema; ma
sono ancora ben lungi dal rispondere
a tutte le obiezioni. Tentiamo di
esporre quella che in qualche modo
giustificherebbe l'efficacia degli spari
e che tutti possono leggere nei trattati
di meteorologia un poco recenti.

« I movimenti dell'aria hanno per
« causa prima la diversa distribuzione
« del calore alla superficie della terra,
« e nei diversi strati atmosferici che
« vi sovrancombono. Nel primo caso
« abbiamo il fenomeno di venti oriz-
« zontali, nel secondo le correnti sono
« verticali, talvolta discendenti e più
« di frequente ascendenti. Le correnti
« muovono dalla regione più fredda
« alla regione più calda, e sono tanto
« più forti quanto più grande è la dif-
« ferenza della temperatura fra le due
« regioni. Nelle sole correnti ascendenti
« l'aria più calda, e quindi più leggera,
« muove dal punto più riscaldato a
« quello più freddo.

« Tutte le precipitazioni nell'atmo-
« sfera sono dovute alla condensazione
« del vapore acqueo contenuto nell'a-
« ria, quando viene a contatto con un
« corso più freddo dell'aria stessa. Così
« quando l'aria è calda e la terra si
« raffredda, abbiamo la rugiada, se la

molto pensato a Christminster ultima-
mente, e se ciò non ispiacere a Su-
sanna, egli ci vorrebbe ritornare.

Perché tanto inquietarsi di essere
conosciuti? Era per una esagerazione
di sensibilità che essi vi annessero
tanta importanza.

Potrebbero ben vendere delle focac-
cie, colà, se Giacomo non potesse lavo-
rare.

Egli non sentiva punto l'onta della
sua povertà, mentre poi potrebbe an-
che darsi il caso di riacquistar com-
pletamente la vigoria fisica di una
volta, ed allora sarebbe agevole cosa
tornarsi ad occupare per suo proprio
conto di scultura ornamentale a Crist-
minster.

— Perché darsi tanto pensiero di
Christminster? diss'ella con aria pensa-
sabonda. Christminster non vale nulla
per noi, il mio povero amico.

— Eppure, non posso fare a meno
di pensarci. Io l'amo quella città,
benché sappia quanto sieno sprezzati
gli uomini come me, quelli che son
detti gli auto-candidati; quanto ella
disprezzi la nostre abitudini laboriose,
quando invece dovrebbe essere la prima
a rispettarle; come ella si prenda beffe
dei nostri sbagli e dei nostri errori,
mentre invece dovrebbe dire: « Vedo,
che avete bisogno di aiuto, il mio po-
vero amico... »

(Continua.)

«temperatura della superficie scende sotto zero, le goccioline di rugiada si congelano (brina).

«Se gli strati d'aria presso terra sono più caldi degli strati superiori, si forma la nebbia... e per la stessa causa si formano le nubi, la pioggia, la neve e dovrebbe formarsi anche la grandine: Ma, si osserva: Essa non cade mai su vasta estensione come le altre precipitazioni, ma in lunghe striscie larghe appena qualche chilometro; i chiechi presentano una struttura di strati concentrici di differenti spessori e limpidezza; rag- giungono talvolta la grossezza di un « uovo; in modo da lasciar supporre che sia necessario un tempo relativo, ma molto lungo per la sua formazione. Insomma è una forma tanto straordinaria di congelamento, che la sola bassa temperatura non basta a spiegare senza il concorso di altre condizioni fino ad ora sfuggite alle osservazioni».

Fin quì la scienza, vale a dire la teoria confermata dalla osservazione.

Sentiamo la teoria non completamente confermata dalle cognizioni acquisite alla scienza. Supponiamo una regione abbastanza vasta, p.e. i ghiaietti ed il terreno brullo della cona pedemontana delle nostre prealpi, fortemente riscaldati in rapporto alle regioni circostanti; ivi, secondo le leggi sopra enunciate, l'aria accorrerà d'ognintorno, si riscalderà sopra l'area caldissima e formerà una corrente verticale ascendente che può elevarsi da 500 a 7000 metri, ed a certa altezza superare in velocità anche le correnti orizzontali. Se all'altezza cui arriva quest'aria calda la temperatura è sopra zero, il vapore acqueo in essa contenuto si condensa in nube (cumulo) e può precipitare in pioggia; ma se negli alti strati la temperatura è sotto zero, allora le nubi non sono più composte di goccioline d'acqua, ma di piccolissimi aghetti di ghiaccio (cirri).

Perdurando il freddo, questi aghetti si raggruppano in nuclei di neve, i quali, raggiunto un certo peso, cominciano a cadere, e cadono fino al punto in cui il gradiente ascendente, che sta sotto, è più forte della gravità; allora, dalla forza del gradiente, aumentata dal calore che sviluppa lo sgelo momentaneo della superficie dei nuclei, questi sono di nuovo spinti verso l'alto, dove si ricongelano, aumentati di volume e di peso; ridiscendono un poco più basso della prima volta, risalgono... ed il gioco si ripete, ch'è sì per quanto tempo, ma certo fino al punto in cui i chiechi hanno raggiunto il peso sufficiente per vincere la spinta che viene dal di sotto, e cadono definitivamente sulla terra. Ciò posto, diciasi: agitando violentemente l'aria presso la superficie e non spari numerosi e prolungati, si interrompe la corrente ascendente, si taglia alla base la colonna che sostiene il nembro, e se l'interruzione ha una durata sufficiente, la formazione qualsiasi, acqua, neve o grandine, dovrà precipitare.

Dunque, a fil di logica, è necessario impedire la formazione della grandine, perchè sparando quando essa è già formata, si ha la certezza di farla cadere proprio sul punto che si intende proteggere con gli spari stessi. Ecco che la soluzione del problema non è più tanto semplice come sembrava: Non basta sparare; è necessario prima distinguere i nembi nel cui seno la grandine non è ancora formata, da quelli veramente grandiniferi, che è prudente lasciar passare in silenzio, con la speranza che vadano a scaricarsi altrove.

Ma come si fa a distinguerli? Qui è il buio! La risposta, per ora, nessuno l'ha data.

Però gli studiosi in argomento asseriscono: che ai piccoli Consorzi isolati, gli spari eseguiti disordinatamente senza criteri e spesso senza pratica, non possono dare risultati attendibili. Ammessa a priori l'efficacia degli spari, coloro che ne sono convinti, ed a quanto pare, sono una grande maggioranza, dovrebbero persuadersi: Che per ottenere un beneficio reale è necessario: Che il consorzio abbracci una vasta regione, magari provincia intera: Che, se è vero che bisogna impedire la formazione della grandine, è necessario sparare sul punto di prima formazione del nembro: E che per far questo è necessario che la Direzione del Consorzio risieda in un punto centrale, a portata delle informazioni telegrafiche dei centri minori, e di diramare con lo stesso mezzo avvisi ed ordini.

Essenzialmente è poi necessario lo studio accurato della regione, in rapporto ai fenomeni meteorici; per modo che i preposti alla Direzione centrale e quella dei centri minori, sieno, praticamente, in grado di poter formulare le previsioni a breve scadenza in base ai fenomeni che vengono loro segnalati o che osservano direttamente, e determinare di conseguenza, il luogo ed il tempo in cui gli spari devono eseguirsi: E soprattutto sieno severamente osservate le regole indispensabili per evitare almeno le disgrazie, veramente troppo frequenti.

In queste condizioni i Consorzi grandinifughi, forse, potranno preservare i

nostri campi dal terribile flagello, risolvendo anche il problema economico della impresa, che forse non è a prendersi tanto alla leggera come sembra a prima vista.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — Seduta del 2. — Presiede il presidente Saracco. — Il Presidente, vivamente commosso partecipa col più profondo dolore un telegramma del prefetto di Como col quale si annuncia la morte avvenuta questa mattina in Rogeno del sen. Giuseppe Gadda. Ricorda i meriti singolari dell'illustre cittadino che il Senato e l'Italia hanno perduto.

Giolitti, si associa a nome del governo al rimpianto del presidente. Si riprende quindi la discussione del Bilancio dei Lavori Pubblici, e si approvano i rimanenti capitoli.

Approvansi pure altre leggi di secondaria importanza.

Cronaca Provinciale

Pozzuolo del Friuli.

Mostra Campionaria di bozzoli

Dal 18 al 22 settembre 1901.

E' con vera soddisfazione che apprendiamo come alla Mostra Campionaria di bozzoli in Pozzuolo, stabilita per il p. v. settembre, concorsero a tutto oggi N. 101 espositori di bozzoli.

Il concorso per le Case Bacologiche Italiane resta aperto tutto il mese corrente; e devono spedire al Circolo Agricolo di Pozzuolo i loro campioni bozzoli per essere esposti, entro il mese di agosto, e ciò come da circolari diramate dal Circolo stesso.

Sentiamo poi con vero piacere che la Presidenza della nostra Camera di Commercio, in vista delle vaste proporzioni che prende questa Mostra, ed essendo ora assicurata la notevole importanza della medesima, ha stabilito di proporre di concorrere alla premiazione mettendo a disposizione della Giuria alcune medaglie d'argento e di bronzo.

Tarcento.

Atto onesto. — 2 luglio. — Addito al pubblico il nome di G. Noacco di Platitsch, operaio alle dipendenze della ditta G. Ceschia e C., il quale avendo ieri trovato sulla pubblica via un libretto della Cassa di Risparmio, pertinente ad una signorina del paese, e non sapendo leggere, nè conoscendo il padrone, lo portò subito al Municipio per le debite ricerche.

Campagna bacologica. — Fu discreto, anzi soddisfacente il raccolto dei bozzoli in tutto il distretto. I nostri filandieri, Armellini, Pividori e Ripari, hanno come il solito, fatto acquisti abbondanti di materiale, onde si spera che non manchi lavoro alle numerose tratture del contorno.

Il mercato delle ciliege. — È cominciato il mercato delle ciliege di trasporto, che da qualche anno rappresenta una vera risorsa per la nostra piana. Infatti queste duraccine hanno pregi particolari ricercati sia per il sapore, sia per la conservazione; e ogni sera ne vediamo partire carichi interi diretti alle primarie città del vicino Impero e della Germania. Finora furono pagate dalle L. 25 alle 35 al quintale.

Villeggianti. — Il calore estivo ha già portato tra noi alcune famiglie di villeggianti d'oltre confine. Diamo loro il benvenuto!

Crisi municipale. — Il nostro sindaco sig. Vincenzo Armellini si è dimesso. Ciò si dice dovuto all'aver egli desiderato che alle feste di ballo per la sagra fosse limitato l'orario sino alla mezzanotte; mentre le imprese ottennero di poter ballare fino alle tre.

S. Pietro al Natissone.

Una commissione. — Il vostro protome n'ha fatta una che mi è proprio dispiaciuta. La dove, cioè, vi accennavo ai disegni o saggi calligrafici e lavori femminili esposti, nominando gli insegnanti; saltò il nome della insegnante di disegno prof. Maria Pezzi, la quale nella scelta dei modelli e nell'indirizzare le alunne, non solo mostra il suo giusto criterio didattico, ma ed anche il grande amore che porta e alla nobile arte del disegno e alle giovanette affidatele.

Chiusaforte.

Alp nismo. — Il Ricovero della S. A. F. alla sella Nevea venne aperto al 23 giugno e come lo fu per 10 anni, anche per la corrente stagione resta affidato alla ben nota signora Catina di Val da Raccolana.

Nei passati giorni, e specialmente durante le due ultime feste, quel ricovero fu visitato da molti alpini tedeschi, triestini e da Udine, i quali erano provenienti e si dirigevano al Jaf del Montasio e al gruppo del Canin, gruppi questi ancora molto carichi di neve.

Maniago.

Misera fine d'un buon figlio.

2 luglio. — (pr.) Verso le ore undici di ieri sera, il giovane barbiere Pompeo Pettito alquanto alticcio volle prendersi un bagno nelle acque del Colvera e disgraziatamente ivi affogava. Era un buon giovane di T. anni 25 che si ricordava ogni mese della vecchia mamma spendendole, come loco per mattina, stesso dieci lire dei suoi risparmi.

Vito d'Asio.

Disgrazia mortale. — 1 luglio. — Questa mane sulle ore 7, cert. Marin Vincenzo fu Nicolo di Cusiaco, in questo Comune, mentre quale conciatetti accudiva all'arte sua quasi al colmo di una stalla a paglia, disgrazia volle che la scala a mano gli scivolasse sotto i piedi, ed egli, per l'età sua di 72 anni poco lesto, precipitasse a terra rimanendo cadavere.

Lascia moglie con due figli in discrete condizioni finanziarie.

C. F. r.

Pordenone.

Per una strada. — 3 luglio. — (B) — Come scrisi altre volte, la strada della Comina ha avuto un allargamento da burla, perchè anche i pali telegrafici ostruiscono la strada. Sembrai sarebbe opportuno che un qualche ingegnere provinciale fosse incaricato di un sopralluogo onde de visu, capacitarsi del vero stato delle cose.

Per la ginnastica. — L'egregio Baldissara tanto benemerito dell'educazione morale e fisica, ora che termineranno gli esami, raccoglie i simpatici giovani che sono in possesso di attrezzi e tutto ciò che occorre per addivenire alla costituzione di una società ginnastica.

E il giuoco del pallone? — A proposito: ed il Giuoco stupendo del pallone che lessi inaugurato a Roma dall'on. Zanardelli, non va quest'anno? A Gigi de Carli la risposta che spero favorevole.

Ci scrivono da Cecchini di Pordenone: L'arciprete morì. — 2 luglio. — Il 30 giugno u. s. (giorno seguente di San Pietro) l'arciprete di Pasiano di Pordenone — D. Antonio Mischerini, a soli 73 anni di vita, in seguito a ribelle e penosa malattia, dava l'addio alla terra.

Egli innalzava nella sua Parrocchia un nuovo grandioso tempio, con particolari suoi mezzi: l'aveva compiuto, ed era contento. — Si capisce proprio, che quando s'è contenti in questa misera terra, si muore!

Un vegliardo Ottantasettenne.

Mortegliano.

Saluto ad un notaio. — Il notaio D. T. Pecolli da alcuni giorni ci ha abbandonato essendo stato trasferito a Udine.

All'egregio uomo che negli otto anni di sua permanenza in questo paese seppe cattivarsi la stima e la benevolenza di tutti per indefesso ed intelligente lavoro, per condotta irreprensibile, e per onestà esemplare, mandano un saluto sinceramente cordiale alcuni suoi amici.

Verzegnis.

Tutto è morto!

1 luglio. — Ancora nel 1895, in una seduta straordinaria dell'ottobre, il nostro Consiglio comunale poté esaminare un progetto bene studiato e svolto, per un ponte sul Tagliamento che ci unisse a Tolmezzo, compilato dall'ing. Pitacco. E il vostro giornale ebbe ad occuparsi a lungo, della cosa, pubblicando varie corrispondenze in proposito: ma da tre anni circa a questa parte, tutto è morto! Vero è, come fu accennato ultimamente sulla Patria, che c'è presso Villa, un ponte: ma di pochissima comodità, per gli abitanti della sponda destra.

Ora, poichè il consiglio ha deliberato la vendita dei boschi Luvincis, credo che non vi sarebbe maggiore opportunità di questa perchè l'amministrazione del Comune si adoperasse a rendere attuabile il progetto, e dare così un passaggio più sicuro che l'attuale, a tutti questi paesi, per evitare le disgrazie che in passato si verificarono e per rendere più attiva e proficua la vita industriale e commerciale.

Non si dovrebbe trascurare la cosa, ch'è di somma importanza per noi tutti! E se l'autorità tutoria facesse raccomandazioni in proposito, credo che sarebbe cosa ben vista da tutti: meglio, se i nostri amministratori facessero da sé.

Cividale.

Per l'acquedotto. — Come altre città, anche Cividale ha la sua questione dell'acqua potabile. Qui abbiamo una sola fontana alimentata da un acquedotto alquanto in disordine, per cui molta acqua va perduta. Basta che piova qualche ora perchè l'acqua diventi tutta torbida, ed in tempo di siccità, il filo d'acqua è tenuissimo. Si fecero molti studi per provvedere Cividale di acqua sufficiente, si fecero progetti, e non si seppe o volle approfittare dell'acqua di Prestanto che andò a finire a Botinico e Molimacco. Sembra che sarebbe stata sufficiente per i bisogni della città. Ora si parla di un progetto allo studio per condurre l'acqua da Pojana ove sono le sorgenti del Natissone.

È opinione generale che non sia il progetto che convenga al Comune di Cividale (Quelle sorgenti sono al confine dell'Austria quindi deve ammettersi che la conduttura possa un giorno venir tagliata, e noi potremmo trovarci senz'acqua. Il costo poi di un tale acquedotto sarebbe addirittura enorme, aggravando il solo Comune di Cividale per oltre mezzo milione di lire. E poco o nulla sarebbe l'utile, perchè poche le famiglie che potrebbero avere la conduttura in casa a pagare il canone. La grande maggioranza si servirebbe delle fontane pubbliche.

Vi fu chi progettò di portare a Cividale l'acqua di una sorgente presso Purgessimo, vicina a Cividale, e quindi con spesa abbastanza limitata. Si potrebbe usufruire della sorgente sopra Torreano visitata e studiata dall'ing. Manzini. Anche questa non dovrebbe costare cara perchè poco lontana. Se non fosse sufficiente una sorgente sola, si usufruisce di tutte due, e certamente al dire dei competenti non si avrebbe una spesa superiore alle centomila lire, riparatando anche radicalmente l'attuale conduttura.

Così si provvederebbe con abbondanza di acqua la città e frazioni, senza bisogno di andare al confine dell'Austria per spendere 5 o 6 volte quella somma. Faccia studiare il Comune queste due sorgenti, che certo questi studi non costeranno troppo, e se il risultato ne sarà favorevole si facciano i progetti e si eseguiscano, provvedendo intanto d'urgenza al radicale ristauo dell'attuale acquedotto.

Canlarutti Augusto prestantino.

Piccole notizie di cronaca.

Friulano premiato. A Steinausen presso Monaco di Baviera si tenne, sabato passato, una festa campestre, con corsa di giovani. In questa, si meritò il secondo premio un tale Stefano Venier di Gradisca di Sedegliano che percorse 700 metri in un minuto e 30 secondi.

— A Cordenons, finalmente, si è pensato di completare il campanile, finora elevato soltanto fino a metà. Quasi tutte le famiglie versarono, a ciò, una quota; e nel venturo anno si darà mano ai lavori.

Cronaca Cittadina

La crisi municipale.

Dimissioni decise.

Nella seduta di ieri, la Giunta ha deliberato di presentare al Consiglio le proprie dimissioni.

A tale scopo, il Consiglio sarà convocato per lunedì alle ore due pomeridiane, per udire la comunicazione delle dimissioni e per passare alla nomina della nuova Giunta.

Per la terza volta, così, dopo le ultime elezioni, si affaccia il — diremo così — pericolo del Commissario regio; e forse non mai come ora tale pericolo è reale, poichè allo stato delle cose non è facile, e si potrebbe affermare non possibile, la formazione di una giunta viva e vitale, cui sia dato di reggere le sorti del Comune secondo un programma proprio, ponderato e costante.

La lotta contro la pellagra.

Il nostro Comitato

elegiato da Baccelli.

Com'è noto, allo scopo di diffondere nelle campagne gli insegnamenti utili per la lotta contro la pellagra, la Commissione provinciale e il Comitato interprovinciale per la cura contro la pellagra hanno pubblicato in forma popolare alcune istruzioni ed alcuni precetti igienici.

Un'odierna circolare del sottosegretario di Stato all'agricoltura on. Alfredo Baccelli, nell'impartire apposite istruzioni alle cattedre ambulanti di agricoltura, ai Comuni agrari e alle scuole di agricoltura, affinché dal canto loro aiutassero ed integrassero l'opera del governo intesa al miglioramento fisico dei lavoratori della terra, approva l'iniziativa della Commissione e del Comitato di Udine, dichiara di appoggiarla moralmente e materialmente, interessando vivamente quegli istituti a dare la maggior diffusione ai suddetti opuscoli, divulgando in pari tempo le utili notizie contenute negli atti del primo Congresso pellagologico di Padova.

Gli esami.

Ieri, alle Normali, si tenne l'esame scritto di pedagogia. Ecco il tema che le candidate dovevano svolgere: « Dichiarate questa sentenza di Emanuele Kant: — il difetto di disciplina è peggior male del difetto di cultura. »

Ottimo affare

Vitalizio campi 200 e case in Mandamento di Palmanova sulla ferrovia. Rivolgervi al Sig. Amadio Melchior. Udine.

Per l'Esposizione Regionale del 1903

Sottoscrizione azioni

IV Elenca

Somma precedente L. 6400.	
Sottoscrittori di n.º dieci azioni — d. Colloredo Marchese Paolo	200.
Sottoscrittori di n.º cinque azioni — Fratelli Muricaris (ditta), Piusi Pietro	200.
Sottoscrittori di n.º tre azioni — Degani cav. G. Batta	60.
Sottoscrittori di n.º due azioni — Gori Giuseppe, Muratti Giusto, Tomaselli cav. Danilo, Trattaria al Montenegro, Piva Italo	100.
Sottoscrittori di n.º una azione — Canciani ing. cav. Vincenzo, Kaiser Domenico, Heimann ing. cav. Guglielmo, Fadelli Eredi, Canciani Leonardo, Malaguzzi Luigi, Antonini Romano, Battistella Erardo, Billia avv. G. Batta, Brusconi Antonio, Biasioli Luigi, Bolzoni Giovanni, Nallino cav. pr. f. Giovanni, Pignat Luigi, Celli cav. uff. Dr. Fabio, Fotografia Malignani, Linussi avv. Pietro, Franceschini Pietro, Sartoria Chiusi, Morgante Anitale, Lotti e Miani, Beltrame Luigi Vittorio, Barci Luigi (ditta), Mauro Angelo, Petrozzi Cecilia	500.
Totale L. 7460.	

Associazione Farmaceutica.

Ieri ha avuto luogo l'annunciata assemblea generale dell'Associazione farmaceutica friulana. All'ordine del giorno tra i vari argomenti, erano alcune modificazioni allo statuto sociale e la nomina di tutte le cariche, essendo il precedente consiglio scaduto per compiuto ufficio. Numerosi intervennero i soci dalla città e dalla provincia, come mai forse in passato.

Presiedeva il signor Dal Vago, già vice presidente del Sodalizio. Trattati alcuni argomenti di poca importanza ed approvate le modificazioni allo statuto, dopo un'accurata relazione del signor Plinio Zuliani, si passò alla nomina del presidente e di 6 consiglieri, 4 dei quali residenti in città e due in provincia.

L'atto lo spoglio risultano eletti, a presidente: Plinio Zuliani, alla unanimità di voti; e a consiglieri i signori: Conti Luigi, Dal Vago Giovanni, De Candido Domenico, Donda Achille, Colussi Ignio e Manganotti Enrico.

Il signor Dal Vago invita il neo presidente ad assumere la carica, e gli rivolge parole di saluto e di sincera stima a nome della Società, fiducioso che egli saprà farla prosperare. Il signor Zuliani pronuncia un discorso bellissimo nei concetti svolti e per la forma. Enumera i mali che incombono sulla farmacia in Italia, la noncuranza delle classi dirigenti nei suoi cultori, il pessimo trattamento fatto loro specialmente dall'attuale e dai precedenti ministeri. Raffronta le condizioni dei farmacisti di altri stati e di altre epoche, con quelle dei colleghi della nazione, e da ciò riconosce la necessità che tutti si raccolgano e si organizzino seriamente mercè le loro associazioni.

Trova poi indispensabile che ad elevare le condizioni morali della professione, nessun collega dimentichi i propri doveri nella lotta per la tutela dei propri diritti.

Saluta il risorgere a vita fiorente della Associazione farmaceutica friulana, con parole di caldo augurio; e termina invocando l'appoggio ed il consiglio dei nuovi eletti e dei soci tutti, perchè egli possa raggiungere quanto si propone, per bene della propria classe e dell'umanità.

Il discorso fu spesso interrotto dalle approvazioni dei soci, e vivamente plaudito alla fine.

Sciolta l'adunanza, alle ore 2 vi fu banchetto sociale, alla Terrazza; molto ben servito dall'impareggiabile Prandini.

Brindarono applauditissimi i signor Dal Vago, Scotti, Giordani e il presidente signor Plinio Zuliani.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di giugno 1901 alla Stagionatura:	
Greggie Colli N. 70 K. 7165	
Trame » » 1 » 55	
Organzini » » » »	
Totale N. 71 K. 7220	
All'Assaggio:	
Greggie N. 193	
Lavorate » 1	
Totale N. 194	
Il Direttore L. Conti.	

Magistratura.

Turchetti, già Giudice del nostro Tribunale e poscia Consigliere della Corte d'Appello di Venezia, fu collocato a riposo. Dosi, Pretore a Pieve di Cadore è tramutato a Tarcento; Gorbi, Vice-Pretore a Tolmezzo è nominato aggiunto giudiziario; Del Cont. vice cancelliere alla Pretura del Lo Mandamento di Udine, è tramutato a S. Daniele.

Processo Nodari.

Lunedì p. v. al Tribunale di Gorizia si svolgerà il dibattimento contro Silvio Nodari, arrestato a Cormona nel mese di dicembre, e fino d'allora rinchiuso nelle carceri inquisitorie di Gorizia. Benché sieno state avanzate molte pratiche per ottenere la libertà provvisoria, verso una cauzione che si dice era stata stabilita di 10.000 lire; nondimeno, le domande rimasero inascolte. Il Nodari sarà difeso da quella illustre strazione del foro goriziano che è l'avv. Dr. Graziadio Luzzatto.

Tiro a segno.

Domani sul Campo di Tiro dalle ore 17 alle 19, esercitazioni per i soci che prenderanno parte alla gara 7 luglio p. v., i quali abbiano eseguito le lezioni e riportato l'idoneità. Ricordiamo che domani stesso alle ore 21, nei locali della Società di Ginnastica, sala di scherma, si terrà l'assemblea generale dei soci, la quale non sarà valida se non interverrà un terzo dei soci iscritti.

Echi dei fallimenti.

Con sentenza di ieri fu dichiarato chiuso, per finita ripartizione dell'attivo, il fallimento di Rea Giuseppe. Su un attivo di L. 32.021,87, stava un passivo di 117.613,40, e dell'attivo i creditori si divisero per L. 22.031,41, pari al 19,24 per cento circa.

Vetture da Piazza.

Stamane alle ore 6 si è riunita in Giardino Grande la Commissione di Vigilanza sulle pubbliche Vetture, per l'esame delle medesime e per l'applicazione della targhetta di riconoscimento a quelle dichiarate idonee al servizio. Nel venturo mese avrà luogo la visita definitiva, dopo di che verranno senz'altro rimandate quelle che non presentassero le volute condizioni di solidità e di decenza.

Gita ciclistica notturna.

Ricordiamo che questa sera, tempo permettendo, per iniziativa della Unione velocipedistica udinese, seguirà una corsa ciclistica Udine-Tricesimo e viceversa. Partenza ore 21, dalla sede sociale. Fanale obbligatorio.

Padiglione drammatico.

Questa sera si rappresenta il dramma *La vendetta d'un siciliano*, con farsa.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2, si rappresenta per la prima volta la brillantissima zarzuela in un atto e 5 quadri, replicata per 30 sere consecutive a Venezia, intitolata: *La Gran Via*, con Facanapa cavaliere di grazia e Arlecchino fannullone.

Sarà preceduta dalla commedia goldoniana in 3 atti: *La donna ambiziosa* con Facanapa lacché.

Furto di una catena d'oro.

La signora Elisa Linda, abitante in via Grazzano 44, fu derubata di una catena d'oro e di due lire che teneva in un armadio. L'autore del furto è ignoto.

Orologio sparito.

Giov. Battista Degano penetrato in un camerino dello stabilimento bagni, fuori porta Venezia, rubava in danno di Arturo Majarotti un orologio del valore di lire 15.

La solita.

Fu dichiarata in contravvenzione al regolamento la Elisabetta Gandini fu Paolo d'anni 20 da Piume.

Da ieri il sig. Giovanni Saccomuni cessato di rappresentare l'Ufficio di Revisione e consulenza Trasporti di Brescia.

Per l'Ufficio — l'ispettore

Ezio Sighieri.

Sequestri.

Ieri i vigili urbani sequestrarono 20 chil. di cimege e 5 di verdure guasti. Furono distrutte.

Sempre investimenti.

Iersera lo studente Emilio Bianchi del Collegio Silvestri, percorrendo il Giardino Grande con bicicletta investiva il ragazzo Luigi Bonaldo di Greco d'anni 9 il quale teneva in braccio un bambino di anni 2.

Sempre pugni.

Giovanni Contardo di Francesco di anni 17 agente abitante in via Viola 33, ricorse alle 9 di iersera alle cure dell'ospedale per contusione al delfoide di sinistra causata da un pugno. Guarirà in 8 giorni.

Corso delle monete.

Austria 100 109,50 Germania 128,50
Romania 102.— Napoleoni 20,8)
Ster. inglesi 26,20

Un putiferio in via Cicogna.

Iersera vi fu un baccano indavolato in questa eccentrica via che fece parlare più volte i giornali per baruffe di donne ed altri bordelli. Il putiferio durò tre ore con relativa illuminazione a palloncini, e musica composta di latte di petrolio ed altri arnesi da cucina. Naturalmente il godoso fu indisturbato e dovettero godersele anche coloro cui non accomodava per nulla. La serenata *monstre*, a quanto ci dicono fu fatta per celebrare il trasloco di una abitante di quei paraggi, certa Sabbadini.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Fragole al Kg. cent. 40, 45, 50, 61.

Generi alimentari.

Fagiololetti al Kg. cent. 20.
Patate nuove al Kg. cent. 14, 15, 16.
Formagella L. 1,35 a L. 1,60
Burro da L. 1,95 a L. 2,35.

Mercato bozzoli.

Bollettino N. 15 per le mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli alla pesa pubblica di Udine a tutto 2 luglio: *Gialli ed incrociati gialli*: quantità complessiva pesata a tutt'oggi, chilogr. 34.707,5; parziale oggi pesata chilogr. 31.40; prezzo giornaliero: minimo lire 2,65, massimo 2,80; adeguato giornaliero 2,68; adeguato generale a tutt'oggi 3,0390.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 16233 —; parziale oggi pesata 35,20; prezzo giornaliero: minimo 1,40, massimo 2,50; adeguato giornaliero 1,72; adeguato generale a tutt'oggi 1,4575.

Doppi depurati: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 910270; parziale oggi pesata 5.—; prezzo giornaliero: minimo 1,10, massimo 1,10; adeguato giornaliero 1,10; adeguato generale a tutt'oggi 1,1670.

Risultato alla pesa pubblica di Gorizia del giorno 2 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 69718.—; parziale oggi pesata chilogr. 1239.—; prezzo giornaliero: minimo cor. 2.—, massimo cor. 2,62; adeguato 2,428410.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna. — Per direttissima venne giudicata la serva Angelina Pitti di Lavariano, imputata del furto di un anello d'oro a danno di un cameriere del Ristorante alla stazione. Venne condannata a mesi dieci di reclusione.

— Pietro Puppin e Giovanni Ballini di Remanzacco, tutti e due d'anni 14, imputati di furto di L. 700 a danno del signor Antonio Ferro, vennero condannati: il primo a mesi 3 e giorni 25, il secondo a mesi 4 di detenzione.

Avviso.

Pel 15 Settembre prossimo venturo affittasi in *Via Gemona vicolo del Portico N. 2, Casa con Bottega e retro stanza*; serve tuttora ad uso farmacia. Per trattative rivolgersi dal signor Antonio Brusadola.

DA GORIZIA

Un altro passo della fillossera.

2 luglio. — Scrivono da Campolongo al nostro *Corriere* che la fillossera ha fatto la sua comparsa in un vigneto della estensione di circa un campo; vigneto che è posto tra Campolongo e Cavenzano. Si è tentato di distruggere il micidiale pidocchio con solfuro di carbonio, perché la stagione non si presta alla distruzione del vigneto e perché solo alcuni ceppi di vite appariscono infetti. Speriamo che vi siano riusciti, benché questa forma di combattere la fillossera non sia molto sicura.

Due ragazzette annegate.

Il giorno di S. Pietro, dopo vesperi, in Tolmino, due ragazzette dodicenni — Maria Pagon e Luigia Logar — si svestirono e recarono a fare un bagno nell'Isonzo. Annegarono entrambe, malgrado il tentativo di salvarle da parte di un milite, certo Vlahovich zaratino, il quale non poté trarre a galla che il cadavere della Logar.

Sciopero ferroviario generale?

In una assemblea tenuta l'altra notte a Milano, i ferrovieri hanno deciso di rifiutare qualunque transazione circa il rimborso per la tassa di ricchezza mobile, proseguendo l'azione contro la *Mediterranea*.

Circola la gravissima voce (e tutto la conferma) che il personale del movimento abbia deliberato lo sciopero generale per il 15 luglio, ove prima di quel giorno la pendenza non sia pienamente definita.

L'impressione che produce tale notizia è enorme.

Notizie telegrafiche.

Grande incendio in Galizia

Leopoli, 2. Ieri sera scoppiò nella città di Sokal un grande incendio, che alimentato da un vento violentissimo assunse dimensioni spaventevoli. Più di duecento case situate per la maggior parte sulla piazza principale e lungo la via più importante della città, furono incenerite. Fra altro fu distrutta dal fuoco anche la sinagoga maggiore. Tremila abitanti sono senza tetto e privi di viveri. La maggior parte dei danneggiati bivacca all'aperto.

Il caldo spaventevole di New-York.

New-York, 2. — Ieri il caldo è salito a 44 gradi all'ombra. Gli affari sono sospesi. Numerosi i casi di folia e di suicidio; in tutti gli Stati Uniti furono 280 morti per insolazione. Morirono anche moltissimi cavalli.

ULTIMA ORA.

Botha confida nella vittoria.

BRUXELLES, 2. — Il presidente Kruger ha ricevuto dal comandante supremo boero Botha una lettera, nella quale quest'ultimo esprime la sua speranza sempre maggiore nella vittoria finale della causa boera. Botha constata il successo colossale dell'invasione nella Colonia del Capo, dove i boeri avrebbero fatto finora incetta di un grande numero di cavalli.

Contro la propaganda boerofila nel Belgio.

BRUXELLES, 2. — Il *Polit. Bleu* reca che il comandante boero Andrea Devet fu invitato dalla Polizia a sospendere la sua propaganda boerofila nel Belgio, pena l'espulsione.

Dewet dichiarò alla polizia che egli si recerà a Parigi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 luglio a L. 104 38

Luigi Montico, gerente responsabile.

Per chi ha danari da impiegare

leggesi l'avviso emissione obbligazioni Mediterranee.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: Via della Posta N. 3 dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Nuovo Notaio in Udine

Il Notaio Pecolli D. Teodosio, tramutato con R. Decreto 14 - 2-1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo Studio in Via Mercerie N. 4 Lo piano - Mercatovecchio - (già studio Dr. Rubazzon ora da lui trasportato in via del Monte N. 12).

VENA D'ORO (Belluno)

Prem. Stabilimento Idroterapico e Climatico Aperto dal Giugno all'Ottobre

Idroterapia completa massaggio ginnastica med. cura idro.

Medico direttore Prof. Umberto Fiori assistito alla clinica medica di Firenze Medico consulente Prof. Comm. Pietro Grecco direct. della clinica medica di Firenze propr. Cav. Giovanni Lucchetti e F.lli

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle ore 13 alle 14 Via Savorgnana, N. 6.

AVVISO.

Affittasi Giugno a Novembre casa con giardino per villeggiatura in Nimis — Per trattative rivolgersi al Sig. Faustino Lavio — Mercato Vecchio — Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico)

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

PONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUET

presso Anduins (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente

Bagni d'ogni qualità

Pittoresca posizione

Apertura 25 Giugno 1901

Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE"

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig. PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti vari — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI
Clarino e Comp.

Acqua di Montecatini

tipo Tettuccio e tipo Torretta si trova in vendita presso la bottigliera Fenili, in via della Posta N. 48

Le acque di Montecatini sono le più rinomate, oggi, fra quante si conoscono, per la loro grande efficacia. I meravigliosi effetti che esse producono nell'organismo, oltre che dipendere dai sali che in abbondanza contengono, dipendono anche in gran parte da alcune materie saline a piccole dosi in esse riscontrate.

L'acqua tipo Tettuccio si può prendere anche col vino, che essa lascia chiaro e limpido, senza il menomo intorbidimento.

Per le acque di Montecatini tipo Tettuccio e tipo Torretta, è rappresentante il sottoscritto

Raffaele Fenili.

Agli amatori

della

buona Birra!

Al Caffè Corazza si vende la Birra della rinomata e mondiale Fabbrica Civica di Pilsen Urquel.

La Birra di Pilsen si può dire la regina fra le birre.

Unico concessionario per Udine e Prov.

ANDREA BISCHOFF

Caffè Corazza - Udine

Ferro-China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

CERTIFICATO

sull'Acqua della Fonte di Arta del Prof. Giusto Coronedi, direttore della R. Università di Sassari, libero docente del R. Istituto Superiore di Firenze.

Dal luglio scorso ad oggi ho avuto campo di sperimentare il valore terapeutico dell'Acqua Pubblica di Arta in varie forme morbose, e ho acquistato così la convinzione che questa fonte minerale merita d'esser tenuta in gran conto.

L'acqua minerale deve le sue virtù soprattutto al magnesio, al calcio e all'idrogeno solforato che essa contiene. Colla felice combinazione di questi elementi mineralizzatori e colla temperatura si spiega l'efficacia dell'Acqua negli stati congestivi del fegato, nei catarri delle vie biliari e gastroenteriche, l'azione diuretica utile nella cistite e uretrite croniche e nei processi morbose che hanno per base un rallentamento del ricambio organico, come la colica gotica in tutte le sue manifestazioni.

Il carattere più importante dell'azione consiste nell'essere blanda, il che in frequenti circostanze diviene un pregio. Raccomandabile è pure il bagno contro molte affezioni cutanee tra cui principalmente quelle eczematoze.

Prof. GIUSTO CORONEDI
Arta, 3 settembre 1900.

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale

salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre

salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

«L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di Abano (sorgente del Montirone) sia nella Clinica medica da me diretta, sia presso la mia clientela privata, mi consente di affermare con sicurezza che l'una e l'altra sono veramente preziose, specialmente nelle molteplici manifestazioni della Gotta - Renella - Arterio - Catarrhi cronici dello stomaco, intestino e vie urinarie. Malattia del fegato - Glicosuria - Linfatisma addominale e generale (Scrofola, Rachitismo) - Obesità - Infiammazioni a lenta risoluzione. — L'Acqua Madre è più specialmente indicata nei casi in cui non è tollerata molta quantità di liquido nello stomaco.»

Prof. Achille De Giovanni

Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Cannoni grandinifughi

tipo brevet. "Zancanaro", ing. Olan Fannio e C., Padova

Unico primo Premio

al Concorso Internazionale 1900 di Padova rappres. per la Provincia di Udine

ing. C. FACHINI Via Manin - Udine

Progetti e preventivi per impianti completi di cannoni grandinifughi. Organizzazione di CONSORZI di difesa contro la grandine.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C.
MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontano Maroso — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,"

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonica, corroborante, digestiva, sperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.
Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.

Cogolo Francesco provetto callista. — Recapito presso Faustino Savio, barbiere in Mercatovecchio.

Emissione
OBBLIGAZIONI 4% NETTO

DELLA

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Queste Obbligazioni di L. 500, emesse in forza della legge 25 Febbraio 1900, rendono il 4% netto Oro.

A garanzia del servizio delle Obbligazioni oltre al capitale azionario (150 milioni) stanno i crediti verso lo Stato per le provviste del materiale ruotabile nonché le annualità dovute dallo Stato alla Società e montanti a L. 8261386,-- fino al 1906 e per un importo di 545 milioni.

Le Obbligazioni sono rimborsabili a 500 franchi oro.

Le cedole sono esenti da qualunque imposta presente e futura.

La Banca di Udine accetta prenotazioni per consegna dei titoli al primo Luglio al prezzo di Lire 487 più detriti 40/10.

Le prenotazioni si possono fare anche per corrispondenza.

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia FILIPPUSZI - GIROLAMI

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura Salso-Jodo-Iodica.

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

Vermouth Chinato

alla Noce Vomica.

VICHY

Littorale

in SIFONI.

La migliore, più gradevole, igienica ed economica
Acqua da tavola

Eccita l'appetito, facilita la digestione, non altera il vino.

Anche godendo di una perfetta salute, ognuno dovrebbe far uso di questa eccellente acqua alcalina onde prevenire, anziché dover curare poi le malattie di stomaco e le inappetENZE, tanto frequenti nella stagione estiva.

cent. 20 al sifone.

Presso la farmacia «Alla Loggia» Udine

La Noce Vomica associata a questo prezioso Vino corroborante, è la miglior miscela di questo eroico rimedio, meglio che sotto forma di pillole o pastiglie, dove non si è sempre sicuri di una perfetta divisione.

Sotto questa forma è tollerato dagli stomaci più deboli ed avversi alle medicine, e loro ridona forza ed appetito. È sovrano rimedio poi contro la dilatazione di stomaco.

L. 2.20
la bott.
da litro.
Bott.
pic.
L. 1.

SAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelleSAPOL
Per abbellire la pelle

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttore del Sapol la Società A. BERTELLI & C. di Milano.

L. 1.25 il pezzo anche dai principali Farmacisti e Profumeri.

La reputata Profumeria Igiene Bertelli costituisce il miglior coefficiente dell'arte squisita e fine di renderla piacente, oltre costituire il più sicuro coefficiente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 50 per posta; due flaconi L. 8.

Vellutina Venus bianca, rosacea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2, più cent. 20 se si spedisce per posta.

Dentifrici, Profumeria Igiene DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE; catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto postale.

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Erlet, 28.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rivendite

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - stazione Galleria Vittorio Emanuele - MILANO

TORINO - portici di piazza Castello, 25 - TORINO

ROMA - corso Umberto I, 206 - ROMA

NAPOLI - via Roma, 301 - NAPOLI

Eleganti e varie chatelles contenenti i veri prodotti di Profumeria Igiene Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta al Petrollo, antipetrolino per eccellenza. Flacone L. 1.75, più cent. 50 per posta; tre flaconi L. 5, franchi di porto.

Cosmetici antisettici Venus, per piccoli, cont. 50, grande L. 1.20; per piccoli L. 1.50, grande L. 2.20, franchi di porto.

UOMINI

Preservativi di ogni s. e. e. e. per ambio i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultima novità

In busta non intestata e ben chiusa contro frode e contraffazione. — Scrivere a: Edmund Presch, Milano, Casellario 124.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

RINOMATISSIMA DITTA V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

MANDOLINO

Lire 10.75

In Palasandro e Madroperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. 10.50

franco con met. (per sig. ne) Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corde.

Premiato Laboratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - Via Lionello - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottone

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

GIACOMO ANGELO MARITANO
MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gasometri ecc.

Catalogo illustrato

Marca di Fabbrica [G. A. M.]

Non più ASMA

all'istante tosse

Ricompenso: Cento mila franchi. Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratuita e franco. — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)